



COMUNE DI RIVA DEL GARDA

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 348 **DELLA GIUNTA MUNICIPALE**

**ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA (2022 - 2024) IN
APPLICAZIONE DELLA LEGGE 190/2012 E SUE NORME DI
ATTUAZIONE**

L'anno duemilaventidue, addì ventotto del mese di aprile (28-04-2022), alle ore 10:40 nella Sala riunioni, si è riunita la Giunta Municipale.

Risultano presenti i signori:

SANTI CRISTINA	- Sindaco
BETTA SILVIA	- Vice Sindaco
MATTEOTTI PIETRO	- Assessore
MALFER MAURO	- Assessore
SALIZZONI SILVIO	- Assessore
GRAZIOLI LUCA	- Assessore

Assiste la Sig.ra CATTOI ANNA - Segretario generale reggente

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, la sig.ra SANTI CRISTINA nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato posto al n. 1118 dell'ordine del giorno.

Relazione.

Sulla Gazzetta ufficiale del 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

Con il suddetto intervento normativo, applicabile anche ai Comuni della Provincia Autonoma di Trento, sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

Il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 ha modificato la Legge 190/2012 introducendo novità in materia di trasparenza, quali: la definitiva delimitazione dell’ambito soggettivo di applicazione della disciplina, la revisione degli obblighi di pubblicazione nei siti delle pubbliche amministrazioni unitamente al nuovo diritto di accesso civico generalizzato ad atti, documenti e informazioni non oggetto di pubblicazione obbligatoria.

La Legge 190/2012, come modificata dal D.Lgs. n. 97/2016, prevede in particolare:

- l’individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D.Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Inoltre, l’art. 10, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 97/2016 ha sostituito l’art. 10, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 2013, sopprimendo il riferimento esplicito al Programma triennale per la trasparenza e l’integrità, ed ha previsto che: *“Ogni amministrazione indica, in un’apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all’articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto.”*.

L’art. 1, comma 7, della Legge 190/2012, come sostituito dall’art. 41, comma 1, lett. f), del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, testualmente recita: *“L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è*

individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.”.

L'art. 1, comma 8, della Legge 190/2012, come sostituito dall'art. 41, comma 1, lett. g), del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, stabilisce inoltre: “L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.”.

Nell'anno corrente il termine del 31 gennaio previsto dalla Legge 190/2012 è stato prorogato, come si evince dal Comunicato del Presidente ANAC del 12.01.2022, ad oggetto “Adozione e pubblicazione dei PTPCT 2022-2024: differimento del termine al 30 aprile 2022”, nel quale è espressamente previsto che “Tenuto conto del perdurare dello stato di emergenza sanitaria, il Consiglio dell'Autorità, nell'adunanza del 12 gennaio 2022, al fine di consentire ai Responsabili della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) di svolgere adeguatamente tutte le attività relative alla predisposizione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e considerata la necessità che le scadenze in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza siano coerenti con il sistema previsto dal Legislatore, ha disposto quanto segue.

Il termine annuale indicato dall'art. 1, comma 8, l. n. 190/2012 è differito al 30 aprile 2022 per tutti i soggetti a cui si applica. Per adempiere alla predisposizione dei Piani entro la scadenza del 30 aprile 2022, i soggetti interessati potranno tenere conto delle indicazioni del vigente PNA 2019-2021.”

Per quanto riguarda l'origine e l'evoluzione nel corso degli anni del Piano Nazionale Anticorruzione, in data 11 settembre 2013 l'Autorità nazionale anticorruzione ha approvato con la delibera CiVIT n. 72/2013, su proposta del Dipartimento della funzione pubblica il Piano Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. b) della legge n. 190/2012. Il Piano, elaborato sulla base delle direttive contenute nelle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale, conteneva degli obiettivi strategici governativi per lo sviluppo della strategia di prevenzione a livello centrale e forniva indirizzi e supporto alle amministrazioni pubbliche per l'attuazione della prevenzione della corruzione e per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

In seguito alle modifiche intervenute con il d.l. 90/2014, convertito, con modificazioni dalla l. 114/2014, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, in data 28 ottobre 2015, ha approvato l'aggiornamento del PNA con la Determinazione n. 12 del 28/10/2015 - rif. Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione.

In data 3 agosto 2016, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, in virtù dell'art. 1, co. 2-bis della l. 190/2012, introdotto dal d.lgs. 97/2016, approva il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 con la Determinazione n. 831 del 03/08/2016. Il Piano costituisce un atto di indirizzo per le amministrazioni chiamate ora ad adottare o ad aggiornare concrete e effettive misure di prevenzione di fenomeni corruttivi.

Con deliberazione n. 1208 di data 22.11.2017 ANAC ha provveduto all'aggiornamento 2017 dell'anzidetto PNA e con delibera n. 1074 di data 21 novembre 2018 all'aggiornamento 2018 al PNA.

Infine con delibera n. 1064 di data 13 novembre 2019 ha adottato il PNA 2019; la novità del PNA 2019 è che i contenuti sono orientati a rivedere, consolidare ed integrare in un unico provvedimento tutte le indicazioni e gli orientamenti maturati nel corso del tempo dell'Autorità e che sono stati oggetto di specifici provvedimenti di regolamentazione o indirizzo. In virtù di quanto affermato dall'ANAC, quindi, il PNA 2019, assorbe e supera tutte le parti generali dei precedenti Piani e relativi aggiornamenti, lasciando invece in vigore tutte le parti speciali che si sono succedute nel tempo.

Per quanto riguarda l'amministrazione comunale di Riva del Garda, nel corso degli anni sono stati approvati i piani di prevenzione della corruzione e per la trasparenza di seguito indicati:

- con deliberazione della Giunta Municipale n. 1175 di data 28 gennaio 2014 è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- con deliberazione della Giunta Municipale n. 1459 di data 27 gennaio 2015 è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2015, 2016 e 2017;
- con deliberazione della Giunta Municipale n. 169 di data 26 gennaio 2016 è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2016, 2017 e 2018;
- con deliberazione della Giunta Municipale n. 439 di data 31 gennaio 2017 è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2017, 2018 e 2019;
- con deliberazione della Giunta Municipale n. 706 di data 30 gennaio 2018 è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2018, 2019 e 2020;
- con deliberazione della Giunta Municipale n. 941 di data 30 gennaio 2019 è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2019, 2020 e 2021;
- con deliberazione della Giunta Municipale n. 1147 di data 28 gennaio 2020 è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2020, 2021 e 2022;
- con deliberazione della Giunta Municipale n. 104 di data 30 marzo 2021 è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2021, 2022 e 2023.

La materia è stata da ultimo oggetto di alcune innovazioni normative:

- con Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n.113, all'articolo 6 è stato previsto che le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti adottino entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), con l'obiettivo di assorbire molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, tra cui il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Il D.L. 80/2021 prevedeva l'approvazione, entro 120 giorni dall'entrata in vigore, di uno o più D.P.R. di abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO; entro il medesimo termine, il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri avrebbe dovuto adottare un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni;

- con Decreto Legge 30 dicembre 2021 n. 228 (cd. "Milleproroghe") era stato fissato al 31 marzo 2022 sia il termine per l'adozione del decreto del Presidente della Repubblica che individua e abroga gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO, sia il termine per l'adozione del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione con cui è adottato il Piano tipo (cfr. art. 6, co. 5 e 6, d.l. n. 80/2021). Il Decreto Legge n. 228/2021 fissava inoltre al 30 aprile 2022 il termine per la prima adozione del PIAO.

I decreti attuativi previsti dalla normativa introduttiva del PIAO (art. 6 del D.L. 80/2021) dovevano essere adottati entro il 31 marzo 2022, ma allo stato attuale non è resa nota la data della loro effettiva adozione; a ciò va aggiunto che il Consiglio di Stato, sezione consultiva per gli atti normativi, con parere n. 506 del 2 marzo 2022, ha di fatto rinviato a una nuova stesura dei suddetti decreti, censurandone il metodo e i contenuti.

Pertanto, in base alla normativa ad oggi vigente, gli adempimenti a carico degli Enti Locali sono ancora quelli definiti dalla Legge n. 190/2012 sopra richiamati, tra cui l'obbligo di adozione del PTPCT entro il 30 aprile 2022, come peraltro si evince dal comunicato del Presidente ANAC del 12.01.2022, ad oggetto "*Adozione e pubblicazione dei PTPCT 2022-2024: differimento del termine al 30 aprile 2022*", sopra testualmente riportato.

Il PTPCT 2022-2024 di cui con la presente si propone l'approvazione deve quindi considerarsi un Piano di transizione, elaborato in attesa di indicazioni normative puntuali che orientino le pubbliche amministrazioni, oltre che un aggiornamento del precedente PTPCT di durata triennale che terrà, pertanto, in considerazione degli atti già adottati, integrato dalle indicazioni del PNA 2019 sulla Mappatura dei processi/procedimenti secondo le indicazioni dell'allegato 1 al PNA 2019 "*Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi*", e contenente:

- l'analisi del livello di rischio delle attività svolte;
- un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

La presente deliberazione di modifica e aggiornamento del PTPCT è stata preceduta dalla pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Riva del Garda di apposito avviso prot. n. 14789 di data 12.04.2022, con cui il Piano 2021-2023 è stato sottoposto a consultazione pubblica dal 12 aprile al 22 aprile 2022 al fine di acquisire osservazioni e suggerimenti da parte dei cittadini per la stesura del Piano 2022-2024; si evidenzia che entro il termine di consultazione non sono pervenute osservazioni.

Il Piano oggetto di approvazione con il presente provvedimento è stato elaborato sulla base delle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione procedendo alle modifiche e aggiornamenti laddove ritenuto opportuno; tale Piano sarà suscettibile di modifiche ed integrazioni secondo le tempistiche previste dalla Legge.

Nel corso dell'ultimo anno l'Amministrazione comunale di Riva del Garda non è stata coinvolta in procedimenti penali per fatti corruttivi né sono state riscontrate disfunzioni amministrative significative, tali da dover integrare il vigente PTPCT, se non con le integrazioni riferite all'aggiornamento della mappatura secondo l'allegato 1 del PNA 2019, nonché l'aggiornamento riprodotto nell'allegato PTPCT con riferimento all'analisi del contesto, al quadro organizzativo e alle indicazioni dell'ultimo anno 2021, periodo nel quale non sono subentrate modifiche organizzative significative dell'Ente.

L'art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012 prevede che il Piano debba essere trasmesso all'ANAC. Tuttavia, al riguardo, il Piano nazionale ha precisato che: *“in attesa della predisposizione di un'apposita piattaforma informatica, in una logica di semplificazione degli adempimenti, non deve essere trasmesso alcun documento ad ANAC. Tale adempimento si intende assolto con la pubblicazione del Piano sul sito istituzionale, sezione “Amministrazione trasparente/Altri contenuti/Corruzione. I documenti in argomento e le loro modifiche o aggiornamenti devono rimanere pubblicati sul sito unitamente a quelli degli anni precedenti.”.*

L'art. 1, comma 8, della Legge 190/2012, come sostituito dall'art. 41, comma 1, lett. g), del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, stabilisce che *“L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.”.*

In esecuzione di tale previsione normativa, con deliberazione n. 80 di data 4 aprile 2022 il Consiglio comunale ha definito nell'ambito del Documento Unico di Programmazione 2022-2024 gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuti necessari del Piano triennale.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA MUNICIPALE

Udita e fatta propria la relazione del Sindaco Cristina Santi, anche ai fini della motivazione del presente atto.

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, come modificata dal D.Lgs. 26.05.2016 n. 97.

Visto che a seguito della riforma operata dal D.Leg.vo 25 maggio 2016 n. 97 il PTPCT è integrato con apposita sezione dedicata alla trasparenza amministrativa.

Vista la Delibera di ANAC n. 1310 del 28/12/2016 contenente le prime Linee guida sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione contenuti nel D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016.

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (PNA), approvato con determinazione numero 1064 di data 13 novembre 2019 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Vista la circolare della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige n. 5/EL del 15 ottobre 2013 che esplica la situazione normativa in base all'autonomia speciale della Regione Trentino-Alto Adige.

Vista la circolare della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige n. 1/EL del 19 gennaio 2022 che ricorda, in riferimento all'adozione del PIAO, che il comma 5 dell'articolo 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, già modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113, è stato ulteriormente modificato dall'articolo 1, comma 12, lettera a), n. 1) del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 e prevedeva che entro il 31 marzo 2022, previa intesa in sede di Conferenza unificata, con uno o più D.P.R. fossero individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO, e che entro tale termine, previa intesa in sede di Conferenza unificata, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, fosse adottato un Piano tipo quale strumento di supporto alle PP.AA.

Richiamato a tal proposito quanto esposto in premessa in merito alla recente normativa adottata in materia di PIAO, per effetto della quale il presente PTPCT 2022-2024 si configura come Piano di transizione, in attesa di indicazioni normative puntuali che orientino le pubbliche amministrazioni.

Visto il comunicato del Presidente ANAC di data 12.01.2022 che ha previsto che *“Il termine annuale indicato dall’art. 1, comma 8, l. n. 190/2012 è differito al 30 aprile 2022 per tutti i soggetti a cui si applica. Per adempiere alla predisposizione dei Piani entro la scadenza del 30 aprile 2022, i soggetti interessati potranno tenere conto delle indicazioni del vigente PNA 2019-2021.”*.

Udita la Relazione del Responsabile prevenzione della corruzione (RPC) in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione indicata nel Piano e articolata nelle fasi di:

- analisi del contesto interno ed esterno;
- calcolo e gestione del rischio;
- monitoraggio del PTPC e delle misure;
- coordinamento con gli altri strumenti di programmazione dell'ente.

Preso atto che nel corso degli anni successivi all'adozione del PTPCT del Comune di Riva del Garda non sono intercorsi fatti corruttivi.

Dato atto che nel Comune di Riva del Garda il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 7, secondo capoverso, della legge n. 190/2012, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, è il Segretario Generale reggente dott.ssa Anna Cattoi.

Vista la Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione riferita all'anno 2021, prot. 4640 di data 28.01.2022, pubblicata nel sito istituzionale “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Altri contenuti - Prevenzione della Corruzione”.

Vista la proposta di Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024 redatta dal Segretario Generale reggente dott.ssa Anna Cattoi, nella sua qualità di responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

Evidenziato che al fine di raccogliere eventuali osservazioni e/o proposte di miglioramento per la costruzione della proposta di Piano, si è provveduto alla pubblicazione sul sito web comunale, dal 12 al 22 aprile 2022, di apposito avviso con link al Piano 2021-2023 indicante il periodo di tempo reso disponibile per la presentazione di osservazioni e rilevato che entro il termine di scadenza del 22 aprile 2022 non sono pervenute osservazioni.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 di data 4 aprile 2022 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2022-2024 del Comune di Riva del Garda, il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 e altri allegati.

Vista inoltre la deliberazione della Giunta Municipale n. 333 dd. 13.04.2022 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2022-2024 a seguito dell'approvazione da parte del C.C. del bilancio di previsione 2022-2024.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con legge regionale n. 2 di data 3 maggio 2018.

Visto il parere favorevole reso in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm...

Dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto dell'espressione del parere di regolarità contabile di cui all'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm..

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 186 dd. 28.03.2019.

Dato atto che trattasi di competenza residuale della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53, comma 1, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm..

Su invito del Sindaco – CRISTINA SANTI;

Ad unanimità di voti palesamente espressi per alzata di mano:

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024, come predisposto dal Segretario

Generale reggente – dott.ssa Anna Cattoi quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

2. di precisare, come meglio precisato in premessa, che il PTPCT 2022-2024 che si approva con la presente deliberazione è un Piano di transizione, elaborato in attesa di indicazioni normative puntuali che orientino le pubbliche amministrazioni;
3. di pubblicare il Piano in oggetto sul sito web istituzionale del Comune di Riva del Garda nella sezione “Amministrazione trasparente”, nella parte dedicata agli adempimenti anticorruzione;
4. di trasmettere copia del piano a tutto il personale Comunale, al Presidente del Nucleo di Valutazione, ai Revisori dei Conti, al Responsabile protezione dati (DPO, data protection officer), alle organizzazioni sindacali aziendali;
5. di demandare a ciascun Responsabile di area e di Unità Operativa l’attuazione delle misure e delle prescrizioni previste nel PTPCT in relazione alla propria attività di competenza;
6. di dare evidenza, in applicazione dell’art. 4, comma 4, della L.P. 23/1992 e ss.mm., che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell’art. 183, comma 5, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm., nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 e giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex artt. 13 e 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm., al fine di rispettare il termine di legge.

N. 1 Allegato

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024, con relativi allegati A e B.

s.

/mcdp.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

Cristina Santi

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

Anna Cattoi

Alla presente è unito:

- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- iter pubblicazione ed esecutività.